

Fegli, 30 Feb. 1911.

Cariissimo Professore:

Appresi con piacere le sue buone notizie e quelle del Trotter, al quale manderò il manoscritto appena riceverò le bozze degli Atti del Congresso di Torino, che finora non ha avute da Roma. A proposito di Roma, cosa dice della lista proposta per il Consiglio della Società botanica? Veramente non capisco perché mi abbiano spedito da Consigliere o Studiato e non so di cosa sia quel Bonaventura che vi è compreso, non avendo incontrato questo nome nella mia bibliografia; ma in complesso mi pare si possa votare la lista quale è, quantunque io sia sempre convinto che il presidente Lovette essere della sede, per principio ed indipendentemente dalle persone.

Ed ancora a proposito di Roma, mio fratello

Ceph. 20 Feb 1891

che è all'Orto botanico di Roma e che fu qui
in vacanza, mi disse di far mandare al
prof. Pirrotta la fattura dell'ultimo volume
della Sylloge senza data perché è già stabilito
che venga pagata sulla dotazione. Ella che ha
la nota faccia dunque il favore di mandare
al Pirrotta, magari in duplo, tale fattura
(devono essere 22 lire precise perché il porto non
si fa pagare) senza data.

L'altro giorno mi hanno mandato dalla
Cattedra di Padova un fungo che dev'essere rac-
colto nel Trevigiano, ma senza indicazioni.
E, dato anche lo stato dell'esemplare, non
riesci a determinarlo e quindi mi per-
metta passarlo a Lei che forse lo cono-
scerà anche già... personalmente.

Lo sto lavorando per il congresso di Roma, al

quale spero anche di prender parte.

Qui abbiamo ancora qualche residuo dell'infezione colerica, ma nulla di grave assolutamente. Noi in casa siamo sempre stati lentissimi, anche nel periodo più critico.

Pregandola dei miei rispetti a tutti i suoi cari che sono ancora con Lei, La saluto cordialmente.

Suo affez. ed obblig.

Eraverto